



## **Comunicato Sindacale Unitario sulla Soppressione dell'AGES**

Con l'emendamento nr. 7180 – testo 3, venerdì 8 luglio, in Commissione Bilancio al Senato è stata votata l'abolizione dell'Agenzia Autonoma per la Gestione dell'Albo dei Segretari comunali e provinciali ed il contestuale passaggio delle funzioni al Ministero dell'Interno; l'emendamento approvato si fonda sul presupposto, meramente dichiarato e non accertato, che il contributo ordinario versato dalle Amministrazioni provinciali e comunali verrà ridotto di 20 milioni di euro annui complessivi.

Alla luce di quest'ultimi correttivi alla manovra finanziaria, le OO. SS. e le Associazioni dei Segretari comunali e provinciali della Puglia esprimono rammarico nel constatare che intorno alla figura del Segretario vi è tanta irrequietezza normativa; sulla propria pelle la categoria ha subito modifiche repentine e soprattutto mai concertate e, secondo una logica gattopardesca dura a morire, oggi sembra si debba tornare alle dipendenze del Ministero dell'Interno a dodici anni di distanza dal trasferimento delle competenze dalle Prefetture alle Agenzie.

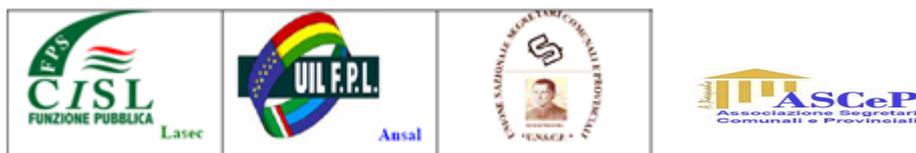
Le miriadi di proposte fatte dalla categoria in questi anni per migliorare il servizio in efficienza ed economicità, risultano cassate da un emendamento di poche righe (presentato da due parlamentari e approvato nella notte) che rimette ad un dicastero "elefantiaco" le sorti dei Segretari comunali e provinciali e del loro rapporto con il mondo delle AA. LL.; affermava Montesquieu che le leggi si devono modificare con un senso di "sacralità" e "*con mano tremante*"; purtroppo, soprattutto negli ultimi anni, siamo abituati ad una "schizofrenia" legislativa che prende di mira il mondo delle Autonomie Locali ed in particolare i Segretari comunali, senza motivo ed apparente ragione.



Adesso, comunque, la domanda da porsi è questa: atteso che il nuovo datore di lavoro dei Segretari non dovrà più essere l’Agenzia, ma il Ministero dell’Interno, ciò porterà a un diverso sistema della nomina dei Segretari nell’ambito degli Enti Locali? Non crediamo che l’emendamento, così come formulato ed approvato, dia una risposta alla domanda della categoria di modificare l’attuale sistema di nomina e dello *spoil system*.

A nostro avviso il punto vero di una riforma che interessa il sistema amministrativo locale e il Paese intero è se lo *spoil system* ha senso che rimanga o se invece andrebbe reso il più possibile compatibile con la meritocrazia; su questo, i Sindacati e le Associazioni dei Segretari comunali e provinciali, unitamente al Governo ed alle Istituzioni locali, vogliono continuare a dare il proprio contributo di responsabilità, di intelligenza, di sensibilità e di proposta costruttiva. L’emendamento di cui sopra, ha invece come obiettivo esclusivo quello di “provocare” un presunto risparmio agli EE. LL. di 20 milioni di euro e per far ciò si è pensato bene di sopprimere le Agenzie e ridurre ancor di più il ruolo e la funzione del Segretario, oltre a minare il bilanciamento di responsabilità, di controlli e di poteri di gestione che in precedenti normative erano stati assegnati agli Enti Locali.

Tuttavia, se il problema è di garantire un mero risparmio, la invocata economicità potrebbe essere raggiunta diversamente ed in modo rapido attraverso un processo di revisione e/o ridimensionamento del numero dei componenti dei Consigli d’Amministrazione. Gli attuali nove componenti dei Consigli di Amministrazione distribuiti sull’intero territorio nazionale hanno avuto un ruolo decisivo alla nascita e allo sviluppo delle Sezioni regionali.



L'AGES, nel suo complesso, ha saputo garantire il funzionamento e la gestione dell'Albo ed in questi anni si è fatto governo della categoria dei Segretari comunali e provinciali; le Sezioni regionali poi sono state la spina dorsale del sistema Agenzia per il proprio rapporto di efficienza e dinamicità con il territorio e non un punto di spreco, soprattutto se si rammenta che nel precedente sistema, più burocratizzato e addirittura di livello provinciale e non regionale, operavano oltre 400 unità di personale, incluse numerose figure dirigenziali (*sic!*), a fronte dei ca ed attuali 60 dipendenti assegnati alle sedi regionali.

Per le motivazioni riportate, si invitano le Autorità governative, l'ANCI nazionale, l'UPI nazionale e il mondo delle Autonomie Locali, a far sì che con l'Agenzia continui il percorso intrapreso nel 1998 che, fermo restando i necessari processi di razionalizzazione e riorganizzazione al proprio interno, anche per l'indispensabile riduzione della spesa a carico degli EE. LL., ha dimostrato - per semplificazione e innovazione amministrativa - essere ente virtuoso, facendo fronte positivamente e nel segno del buon andamento della P.A. a tutti i cambiamenti imposti dalle evoluzioni legislative e riorganizzative della stessa P. A..

**U.N.S.C.P. Puglia**

**C.I.S.L. – Segretari comunali e Provinciali Puglia**

**U.I.L. – Segretari comunali e Provinciali Puglia**

**L.A.SEC. Puglia**

**A.N.S.A.L. Puglia**

**Associazione “A. Piacquaddio” Foggia**